



**MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO**

Ufficio Scolastico Regionale del Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO PISONIANO
Strada Prov.le Empolitana Km 17,700 Località Sassa - 00020 Pisoniano (RM) - Tel. 069577002
C.F.:94032700588 - C.M.: RMIC8AJ001 - Sito Web: www.istitutocomprensivopisoniano.edu.it
Indirizzo E-mail: rmic8aj001@istruzione.it – rmic8aj001@pec.istruzione.it

Pisoniano, 27/10/2023

A tutti i docenti di classe prima di Scuola Primaria
Al sito web
Agli atti

Circ. n. 53

Oggetto: adesione al progetto ricerca-formazione IN PRIMA A TUTTA POTENZA

L'Istituto Comprensivo di Pisoniano partecipa al progetto di ricerca-formazione IN PRIMA A TUTTA POTENZA, in allegato, proposto dall'Università Roma Tre rivolto alle scuole degli ambiti territoriali afferenti al Distretto Sanitario ASL RM5

Il progetto vede la partecipazione di classi prime come classi sperimentali o classi di controllo. Le classi di controllo verranno individuate dal DS in numero corrispondente alle classi sperimentali partecipanti.

L'adesione delle classi sperimentali prevede la partecipazione dei docenti di italiano, di matematica e, se presente, docente di sostegno.

La formazione sarà in modalità on line sincrona e in presenza solo per incontri propedeutici di presentazione e organizzazione presso la scuola polo dell'ambito territoriale 13.

Si allega presentazione del progetto e dettaglio delle attività.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Emanuela Fubelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93

PRESENTAZIONE PROGETTO: IN PRIMA A TUTTA POTENZA

Il progetto di ricerca-formazione si iscrive all'interno di un'azione più ampia e già intrapresa da circa un decennio da diverse Regioni che hanno adottato un approccio di intervento denominato "Scuola che promuove la salute", confluito nel Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025. La Regione Lazio, nello specifico, si è costituito un Gruppo Interassessorile (2018) che ha promosso diverse attività finalizzate a sostenere gli Istituti scolastici nel percorso – processo di divenire un punto nodale della promozione alla salute degli/delle allievi/e. Tra queste quelle che fanno riferimento alla ASL RM 5, che ha anche attivato una azione di screening coinvolgendo una rete di scuole dell'Ambito 5, particolarmente attenta a questi temi. La Pandemia causata dal Sars-CoV-2 ha da un lato acuito le vulnerabilità individuali e collettive, nonché di sistema, rispetto alla questione della garanzia del benessere (a 360 gradi, in quanto il concetto di salute è oggi ampio e non limitato alla dicotomia sanità-malattia) e, dall'altro, evidenziato senza possibilità di fraintendimenti la necessità di un investimento deciso di tutti gli attori sociali in questo ambito cruciale. Del resto, innumerevoli ricerche, studi e osservazioni sul campo hanno messo in evidenza come le già presenti (pre-Covid) difficoltà manifestate nell'apprendimento da parte di bambine e bambini con vulnerabilità di varia natura (soprattutto di tipo socio-culturale ed economico) all'ingresso della scuola primaria, si sono amplificate e ampliate dopo l'esperienza delle misure di contenimento sociale (lockdown) e durante questi ultimi due anni e mezzo caratterizzati dal coronavirus. Questo fenomeno, constatato nei bambini, è un indicatore dello stress che hanno vissuto (e vivono) le famiglie a causa delle limitazioni (esempio principe è il lockdown) e dei cambiamenti della vita sociale e lavorativa dovuti alla pandemia. Quello che emerge come esito di queste indagini è il riscontro di un crescente décalage nella capacità da parte di bambine e bambini nell'affrontare con "prontezza", ossia con strumenti adeguati alle richieste di apprendimento sistematico a cui via via sono chiamati a confrontarsi con il loro ingresso alla scuola primaria. Il rischio intravisto e che desta preoccupazione è quello che queste difficoltà (che molti rapporti definiscono problemi) che chiamano in causa le fasi del neurosviluppo e quindi la salute mentale di bambini e ragazzi, non siano un fattore transitorio legato alla pandemia ma rischino di divenire cronici con tutta una serie di conseguenze nelle traiettorie di vita di questi/e bambine/i, ragazzi/e che è facile intuire. E se a livello nazionale, diversi studi mostrano come la popolazione infantile coinvolta in queste difficoltà è stimata intorno al 40-60% dei/delle bambini/i che si accingono a fare il loro ingresso nella Scuola Primaria, nello specifico della regione Lazio questo dato percentuale si traduce a circa 22.400 bambini/e (su un totale di 43.726, come da fonti dell'USR Lazio), coinvolgendo quindi 2.336 classi.

Con il presente progetto, quindi, si intende fornire un contributo per l'auspicata azione di formazione/ricerca finalizzata a mettere nella condizione migliore le/gli insegnanti di agire nelle loro classi per il potenziamento della strumentazione di tutte/i le/i bambine/i con particolare attenzione a chi manifesta una qualche vulnerabilità emergente anche dalle osservazioni condivise e dalle azioni sinergiche tra tutte le figure coinvolte nel ciclo primario presenti negli Istituti Comprensivi.